



ROTARY INTERNATIONAL

2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST

CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N. 26

pubblicazione
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:

Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:

Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98

Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:

Bruno Loschi

Consigliere Segretario:

Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:

Ing. Mario Castellini

Dr. Umberto D'Andrea

Armando Pozzati

RIUNIONE N. 36 del 21 Aprile 1997

Relatore: Dott. Guido Patelli

Relazione: "La chirurgia gentile"

Presidente: Tito Ciani Bassetti

Soci Presenti: (26) Albrizio, Bertucci, Bianchi, Ciani Bassetti, Connerth, D'Andrea, Danesin, Darsiè, Fumo, Menegazzi, Pat, Patelli, Pegorer, Pozzati, Ramanzini, Ruffilli, Stradiotto, Tessarolo, Tonini, Turi, Valfrè, Varisco, Vianello, Zanella, Zanini, Zoppelli.

Soci Presenti in altri Clubs:

Soci Dispensati dalla frequenza: Connerth, Tognana

Percentuale di presenza: 52%

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: Avogadro, Benetton, Loschi, Palmieri, Perolo.

Signore presenti: Pat, Patelli, Pozzati, Valfrè, Varisco.

Familiari: Silvia Pat, Laura Patelli, Giovanna Pozzati e marito Vico Gotta

Ospiti dei soci: Danilo Da Ros, Paolo Borelli e Signora.

PROGRAMMA DI MAGGIO

Lunedì 5 Maggio 1997

ore 20,30 CA' DEL GALLETTO - Con Signore
"Relazione partecipante Ryla"
Varie

Lunedì 12 Maggio 1997

ore 20,30 CA' DEL GALLETTO - Con Signore
"Relazione dell'Avv. Dino De Poli"

Riunione nr. 35 del 14/04/1997

“Il caso del mese: L’ALBANIA”

Moderatore il Presidente Tito Ciani Bassetti

In apertura viene distribuito la nuova edizione dello Statuto e Regolamento del Club ed il programma per le prossime riunioni dei mesi di aprile maggio.

Il Presidente ricorda il Convegno a Trento del 19 aprile e poi passa la parola al Presidente incoming Mario Tonini che relaziona sul Convegno SIPE del 12 aprile a Levico (TN) a cui ha partecipato con Loschi e D’Andrea.

Il programma del nuovo Governatore è intitolato “Sogno delle Radici” e tenderà a riprendere i rapporti con gli emigrati italiani e specialmente con i loro figli.

Ha poi fatto presente la nuova organizzazione del Distretto e in particolare i collegamenti tra i Club che saranno tenuti dagli “Assistenti del governatore” per gruppi da 5 a 8 Club; per Treviso sarà il nostro Socio Umberto D’Andrea. Per i Club di Treviso Mario Tonini ha proposto l’organizzazione di 6 stage di figli di emigrati.

In apertura del tema della serata il Presidente illustra le motivazioni che hanno portato a questa scelta ed in particolare:

L’imminenza della missione Onu sotto il comando italiano e con la partecipazione di 2.500 soldati del nostro esercito all’indomani del naufragio del Venerdì Santo;

il problema dei nuovi profughi albanesi che trovano un’accoglienza meno facile in Italia malgrado spesso siano interi nuclei familiari;

L’esperienza negativa di imprenditori economici italiani che avevano investito in Albania lavoro e capitali dissoltosi in brevissimo tempo;

l’impegno dei Distretti Rotariani Italiani in Albania per una campagna di vaccinazione collettiva contro l’epatite con l’aiuto finanziario anche della Rotary Foundation del costo di circa 1.000.000\$ la fondazione di alcuni Rotary Club.

Bertucci: ha rifatto la storia dell’intervento militare italiani con l’operazione Pellicano ed ha sottolineato i vecchi rapporti che ci sono con le Regioni del sud Italia e i prodromi della situazione attuale. Ha sottolineato come l’intervento militare italiano sarà necessariamente lungo e un’operazione di polizia internazionale.

Loschi: l’importanza dell’inseguimento di una nuova professione sul posto.

Sono seguiti numerosi altri interventi in particolare di Mosca, Connerth, Corradi, Pat, Tonini e Turi che hanno sottolineato la crescente difficoltà dell’inserimento degli albanesi in Italia spesso illusi dalla speranza di una “vita facile” inoltre hanno dimostrato come gli investimenti economici devono essere guidati da una logica imprenditoriale assumendosi il rischio di impresa.

Il Presidente traendo le conclusioni ha sottolineato la tempestività della azioni del Rotary in Albania e l’opportunità che vengano proseguite nello spirito rotariano.

CONVEGNO TRENTO 19/04/1997

“Flussi migratori nel Mondo attuale, Quali nuovi confini”

Moderatore : Prof. Antonio Venzo

Dopo i saluti del vice Presidente del Consiglio Regionale Tretter, del Sindaco di Trento Dellai ha introdotto i lavori il Prof. Valdagni Pres. R.C. Trento.

Il Governatore Amm. Piero Marcenaro nella sua relazione ha ricordato l'internazionalità e lo spirito di solidarietà del Rotary, la necessità della regolamentazione dei flussi migratori e l'importanza dell'emigrazione italiana all'estero in paesi quali l'Australia o il Canada.

Il Prof. Andrea De Nicola del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Trento e ricercatore presso il Centro di Criminologia dell'Università ha presentato il rapporto 1996.

Ha evidenziato come in Europa il flusso migratorio legale si è ridotto da 1.000.000 del '92 a circa 700.000 persone/anno per restrizioni e l'impostazione di quote massime facendo esplodere l'immigrazione illegale di “trafficati” stimati a 300.000 persone/anno mostrando che il fenomeno è dovuto in gran parte alla differenza di pene tra i vari stati.

L'immigrazione illegale specialmente se gestita da reti criminali parallele può costare dal 2.000\$ a persona fino ai 35.000\$ dei cinesi, somme che devono successivamente essere restituite alle organizzazioni criminali “schiavitù” alimentando così lavoro nero, accattonaggio, prostituzione e traffico di stupefacenti, a questo da aggiungere per i minori il traffico di organi, la pedofilia e lo sfruttamento sessuale.

Ha fatto presente gli scarsi risultati dei trattati internazionali sviluppati con la Conferenza di Barcellona del 1995 secondo la quale favorendo lo sviluppo economico del Nord Africa con la creazione di una zona di libero scambio e favorendo il reinserimento degli illegali espulsi doveva essere ridotto il fenomeno.

Ha quindi auspicato che attraverso l'applicazione del Trattato di Shengen e la ratifica della Convenzione di Europol si possa porre un controllo al fenomeno.

Il Dott. Silvano Sau giornalista, storico Vice Direttore di TV Capodistria e deputato federale della Repubblica Jugoslava, ha portato la sua esperienza di italiano della “zona B”. Cosa significa cambiare zona culturale, la cittadinanza, la lingua e improvvisamente l'esperienza del passaggio di una maggioranza etnica in minoranza, un'esperienza che si sta ripetendo puntualmente in Bosnia e probabilmente in Albania, di aver cambiato in 50 anni 5 Stati e 5 bandiere senza aver cambiato casa solo a causa di trattati internazionali ed essere considerato cittadino “acquisto” dall'attuale Slovenia.

L'esperienza vista degli esodi in massa prima della Dalmazia e poi dell'Istria, di vuoto creato nel tessuto sociale rioccurato prontamente da altre popolazioni di lingua e cultura diverse. da qui l'importanza delle esperienze passate per le decisioni future.

Il Dott. Kouadjo Nbake William Presidente ATALIF di Trento ha esaminato le cause che provocano i flussi migratori e che in gran parte riguardano la forza lavoro depauperando i paesi d'origine, la prima fase dell'emergenza e quello successivo dell'integrazione. Ha mostrato come la delusione e la vergogna per i lavori umili svolti portano spesso a problemi per il ritorno nel paese d'origine, i limiti delle associazioni di assistenza. Ha auspicato l'adozione in Italia di leggi simili a quelle già esistenti in Francia e Inghilterra per l'aiuto al reinserimento nelle comunità originarie attraverso il finanziamento di progetti di cooperazione.

Il Convegno si è concluso con l'attribuzione da parte dei 9 Rotary Club del Trentino Alto Adige del Premio Rotary a Mons. Iginio Rogger insigne ricercatore e Direttore dell'istituto di Scienze Religiose di Trento e alla consegna della somma di Lit. 30.000.000.= all'Associazione per la ricerca sul Cancro.

RIASSUNTO RELAZIONI MESE DI MARZO 1997

3 marzo Andrea Angeli

10 marzo Giordano Turi il caso del mese: Europa

17 marzo Corrado Giacomini

Riunione nr. 30 del 03/03/1997

Relatore : Dr.Andrea Angeli

In apertura il Presidente domanda al padrino Gianfranco Boer di presentare al Club il nuovo Socio Avv. Luigi Garofalo.

Ospiti il Ten.Col.Francesco Lo Mancino Comandante II° Reggimento Genio Pionieri di Motta di Livenza, il Gen.Alfio Chisari del RC Pordenone incoming-Governatore 1998/99, il Presidente del RC Conegliano-Vittorio Veneto Giovanni Camerotto con il Gen. Spinelli.

Il Presidente presenta il Relatore: due lauree in giurisprudenza e scienze politiche. Funzionario dell'ONU ha partecipato dal 1987 a missioni economiche in America del Sud e Centrale in Medio Oriente, ha fatto parte di missioni in Nabibia, Cambogia dal 1993 è addetto stampa a Sarajevo Bosnia della Forza di Protezione delle Nazioni Unite UNPROFOR.

Il Relatore ha rifatto la storia del conflitto della ex Jugoslavia e dell'alternanza di tregue tra le varie fazioni mai entrate in vigore e stragi quali la carneficina del mercato di Sarajevo, le stragi di Tuzla e Gorazde.L'impegno europeo e l'accordo di Dayton sotto la pressione americana, i compiti del tribunale Internazionale per i crimini di guerra all'opera per la prima volta dalla Seconda Guerra Mondiale.Lo sforzo militare Nato con l'intervento sia aereo che terrestre e poi il disimpegno delle truppe Internazionali per il controllo del territorio tra queste meritorio il lavoro della Brigata italiana Garibaldi.

Il Relatore ha poi concluso portando l'attenzione sui problemi tuttora aperti quali il rientro dei profughi rifugiati in altri Paesi, la rimozione di 8/milioni di mine e la probabile lunga permanenza militare straniera malgrado gli alti costi economici.

Sono seguiti molti interventi dei Soci: Secco, Semini, Connerth, Zanini, Loschi, Valfrè, Mosca e del gentile. Alfio Chisari che ha portato l'attenzione sull'importanza dell'intervento Italiano e sulla professionalità dei soldati.

Riunione nr. 31 del 10/03/1997

“Il caso del mese: L'EUROPA”

Moderatore : Giordano Turi

In apertura Giordano Turi ricorda come è nata l'Europa per l'impegno politico personale di uomini come De Gasperi, Schumann, Adenauer, che hanno dato vita alla CECA e poi all'EURATOM per arrivare ai giorni nostri al Trattato di Maastricht e all'Europol.

C'è la convinzione che la iniziale Europa delle Patrie sia diventata l'Europa delle Banche Centrali a questo si contrappone ad esempio l'impegno del Rotary per l'integrazione attraverso l'avvio del Club contatto per opporsi ai nazionalismi.

Ha poi ricordato la differenza degli adeguamenti legislativi nazionali: in ritardo ad esempio l'Italia per l'organizzazione del mercato del lavoro o la tutela dei consumatori (etichettatura dei prodotti).

E' seguita discussione:

Pegorer ha richiamato i problemi italiani quali il disavanzo pubblico, l'inflazione e il carico fiscale eccessivi.

Tessarolo: l'incapacità dell'Italia di risolvere i problemi e i costi della burocrazia e dei servizi.

D'Andrea: ha dato molta più importanza ai livelli di vita dei cittadini che all'integrazione.

Loschi: l'aspettativa di benessere dopo le guerre mondiali si scontra con il controllo politico.

Simini: ha dato risalto all'importanza economica dell'Unione Europea nel momento della globalizzazione dei mercati.

Bianchi D Spinosa: il ritardo dell'Italia nel recepimento delle direttive comunitarie.

Fumo: l'impreparazione dell'Italia alle normative europee citando il problema della libertà di lavoro dei cittadini quali ad esempio i giocatori sportivi (sentenza Bosmann).

Connerth: la difficoltà italiana dell'iniziativa privata.

Albrizio: contrario al piangersi addosso per la situazione, ha portato l'attenzione sull'importanza dei servizi e dell'innovazione dei prodotti rispetto al costo in sé.

Riassumendo gli interventi Giordano Turi ha letto un articolo di Ronchey in merito al sistema fiscale.

Riunione nr. 32 del 17/03/1997

Prospettive della Politica Agraria Comunitaria

Relatore: Prof. Corrado Giacomini

Past- President del RC Parma e Preside della Facoltà di Economia, per molti anni professore di Economia Agraria a Ca'Foscari, Trevigiano di origine.

Il Prof. Giacomini nell'introduzione sottolinea come i problemi dell'entrata italiana nell'Unione Monetaria Europea siano legati a inflazione, debito pubblico e che i giochi economici per sostenere lo sviluppo attraverso le svalutazioni siano finiti e con loro la possibilità di utilizzarli come ammortizzatori sociali. L'importanza sociale dell'agricoltura del dopoguerra è oggi diminuita se pensiamo ai 7.000.000 di agricoltori CEE contro i 12.000.000 di disoccupati, in Italia rappresenta il 4% del PIL ed il 9% degli occupati. Tuttavia la politica agricola CEE oggi rappresenta il 50% del bilancio comunitario e la spesa pubblica è il 55% del valore aggiunto.

Dopo la riforma Mac Sharry del 1990 siamo di nuovo prossimi ad una riforma che in prospettiva dovrà ridurre il costo pubblico e dovrà tener conto dell'accumulo della produzione di eccedenze alimentari sia nella CEE che negli USA e della mancanza di prodotti sani ed ecologici oltre alla conservazione dell'ambiente e la riduzione dell'inquinamento agricolo anche per il prossimo allargamento ai paesi PECO e del Nord Africa.

Si dovrà quindi ricercare una nuova alleanza con i consumatori e con i "verdi".

L'organizzazione dei mercati agricoli comunitari è cambiata anche in seguito agli accordi Gatt mercati mondiali eccedentari con una minore protezione dei prezzi. La riforma Mac Sharry è fallita ed ha favorito gli agricoltori più ricchi. Si dovrà andare verso una politica impositiva ed ecocompatibile che regga lo scontro del mercato mondiale.

Sono seguiti gli interventi di Corradi, Perolo, Simini, Bandiera, Turi che hanno trattato di bioingegneria, difesa del territorio e dell'importanza della qualità anche se come prodotto di nicchia.

Il Relatore nella replica ha mostrato come un costo comunitario di 12-15.000.000/anno per addetto non sia più sostenibile e quindi che debba essere ridiscussa la programmazione agricola favorendo lo sviluppo integrato tra i vari settori.

Responsabili Vie d'Azione 1996/97

Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale